

Domenica 28 luglio 2013

By Silvio

Alla partenza ero molto preoccupato, ero l'unico della serie B, ho fatto l'andatura fino alla Vecchia, sono stato sfilato da tutti, come al solito, se no che questa mattina poco più avanti, mi aspettava Aldo, mi ha fatto compagnia fino a Casina, qua ancora in attesa, c'erano Roberto, Omar ed Enrico, dopo le fonti di Poiano, abbiamo raggiunto il gruppo di testa, che ovviamente è rallentato per farci rientrare, la salita dei gessi l'ho fatta sempre in compagnia di Aldo. Alla fontana ci siamo di nuovo raggruppati, dopo i rifornimenti di rito, e qualche foto che ho fatto, partenza per Vetto, con noi un gruppo di Gavassa, luogo dove il nostro PRESS è molto conosciuto, poco per la bici molto per il gioco di carte. Tutti insieme verso Montecavolo, se no che nella discesa di Vetto, Robby ha avuto problemi meccanici, foratura, nel gruppo lanciato a velocità non tutti si sono accorti del problema, comunque con me si sono fermati Enrico, e Omar. A Ciano ci hanno raggiunti Eros, che ci ha trascinato fino a casa.

Per la prima volta mi sono sentito quasi di serie A. GRAZIE RAGAZZI PER LA COMPAGNIA, OGGI MI SONO DIVERTITO MOLTO ANCHE IO, (forse per l'età o fatto un pò compassione)

Domenica 28.07.13 by il Presidente

Ci avviciniamo ad Agosto ed i ragazzi pensano solo al riposo. Qualcuno, come Giuliano, già è partito, mentre altri (leggi Stefano) si impegnano solo per il week end, con il proposito (poi realizzato) di rinviare il giro al lunedì.

Ci siamo ritrovati, in molti, venerdì sera, nella cena di "mezza stagione", ed erano già state anticipate le assenze, per cui oggi, non mi sono stupito quando ho visto una piazza spolpa. Silvio e Claudio, intrattengono l'ospite Umberto (stranamente senza Eros, che sarà, in ogni caso sul percorso, chiudendo la giornata con Silvio e gli altri). Giuseppe è con me. Antonio è nascosto dietro l'Ufficio Postale. Da Reggio arrivano RobertoB, Omar, Michele e Salvatore Juventino (secondo ospite di giornata). Finalmente abbiamo il piacere di riavere Aldo con noi (ci avvisa di aver incrociato Riccardo, partito in anticipo), dopo alcune domeniche di pausa riflessiva. La domenica, effettivamente è incastonata tra le sue gare del sabato nei vari circuiti provinciali e quelli del lunedì al Parco Novi Sad di Modena. Da lontano, direzione Salvarano, si intravede la sagoma corpulenta di Paolone, che chiuderà gli arrivi. Enrico lo recupereremo a Puianello, mentre Iller lo troveremo in fine giornata. Ha seguito, in bici, Giacomo in quel di Cavriago, nelle sua corsa domenicale, chiusa, anche questa volta con un buon piazzamento.

Silvio conduce fino alla Bettola. Lo sostituisco nel tratto Bettola - Canala, dove vengo superato da Paolone ed Umberto e raggiunto, prima della Riserva, dal resto del gruppo. A Casina qualcuno cambia percorso. Senza fare nomi, saranno Claudio, Michele e SalvatoreJ. Non so perché, ma si formano due gruppi. Uno, un po' avanti, costituito dal sottoscritto, da Paolone, da Antonio, da Giuseppe e da Umberto, l'altro costituito da Silvio, Aldo, Enrico, Omar e RobertoB.

La statale è frequentata. Tutti cercano sollievo al caldo della pianura, fuggendo sui monti. Per noi non è un problema, siamo sempre in fila indiana e con velocità discreta. Nella Felinese, addirittura la velocità è superba. Sarà così anche dopo il ponte di Calcinara, nella discesa per la Gatta. Dopo una sosta alla fonte, procediamo per il fresco falsopiano lungo il secchia che porta al ponte dei Gessi Triassici. Finalmente il secondo gruppo si accoda ed insieme attacchiamo la salita che porta a Castelnuovo. Ovvio lo sgretolamento. Si suppone che davanti vi siano Roberto, Omar, Giuseppe

Enrico e Paolone. Io riesco a vedere costantemente Antonio e Umberto. Dietro a me sono Aldo e Silvio in chiacchiere.

La fontana di Carniola è un vero e proprio ritrovo di ciclisti. Arrivano quelli di Gavassa e Correggio, compagni di avventura di Celso nei viaggi a lunga percorrenza estivi. C'è anche chi ci fa i complimenti per il nostro sito, utilizzato per consultazioni sulla pendenza e sui tracciati.

Si continua, dopo la sosta, per Castelnuovo, Il Casino e Rosano. Aldo decide di ravvivare la giornata con qualche allungo. Non ci rimane che scendere a Vetto, dopo esserci sobbarcati il cavalcavia di Cola, e continuare per il fondovalle Enza. Un problema tecnico (lo impareremo solo all'arrivo) per Roberto (stallonatura del copertone), crea una separazione. Davanti Aldo, Paolone, Antonio, Giuseppe, Umberto, Riccardo (recuperato al semaforo per frana) ed il sottoscritto, dietro appunto Roberto, Enrico, Silvio ed Omar, fermatisi per aiutarlo. Il rientro da Vetto non è mai tranquillo. Quando davanti tirano a tutta e sei in discesa, tutti i santi aiutano, ma quando trovi gli strappetti (Currada docet), vai in affanno e se ti stacchi, rientri solo se gli altri ti aspettano. Dopo le ceramiche Leoni, perdo una decina di metri, che mantengo fino a Quattro Castella, quando, nella rotatoria, si inserisce tre me e loro una macchina e perdo il ritmo. Capisco che è giunto il momento della resa. In piazza, arrivo un po' stanco, mentre Aldo, Giuseppe, Paolone, Antonio ed Umberto mi sembrano sereni. Non ci rimane che la fontana del sindaco, dove sopraggiungeranno anche tutti gli altri, Iller compreso, mentre Eros, pare abbia girato per Salvarano.

Giornata calda. Partecipanti 13 Ciclistica + 1 Ciclistica a Cavriago +1 Ciclistica il lunedì + 2 Ospiti
Totale 17 Km 93 tempo 3.40